

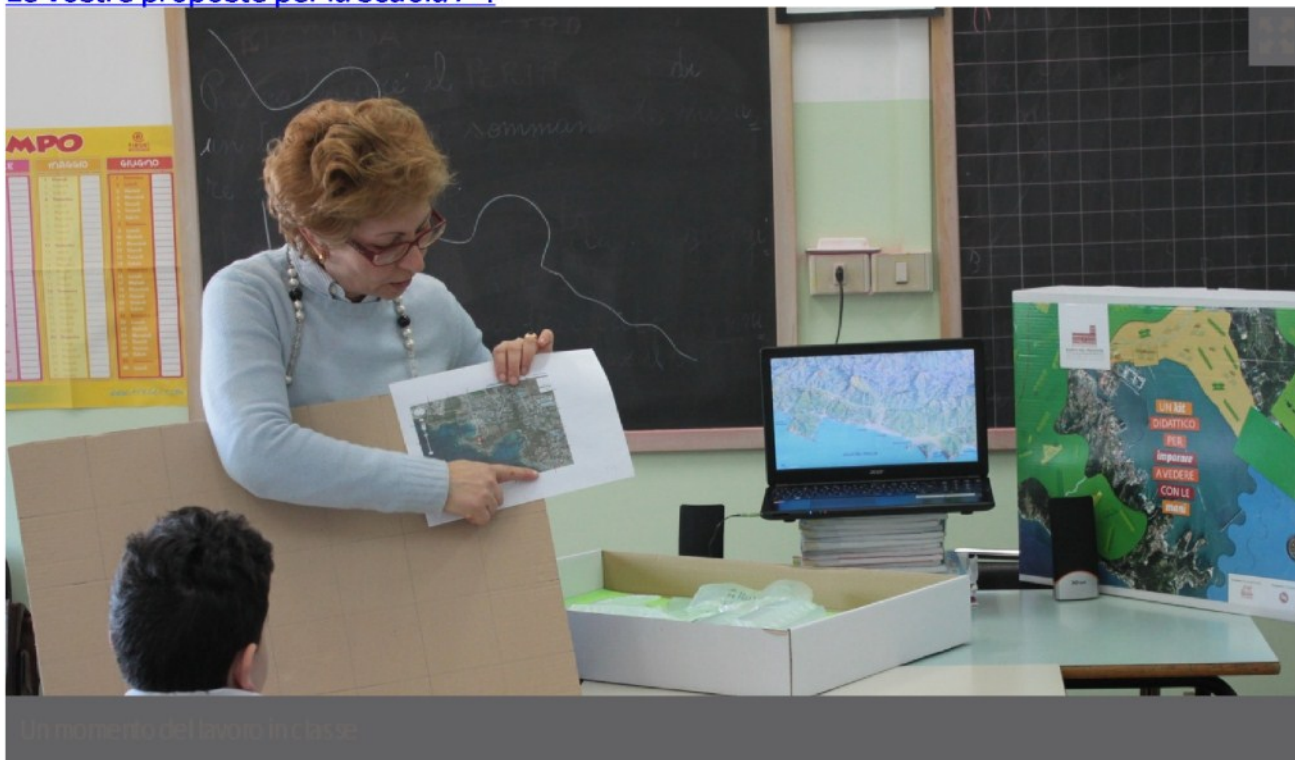
«Adotta una villa romana antica» La storia studiata con le mani

Bussola, plastico e schede sui livelli del terreno per ricostruire l'originale. Il progetto «Radici del presente» di Assicurazioni generali e Trivioquadrivio: oltre 4.000 studenti coinvolti di Alessandra Dal Monte [A-A+](#)

BENI CULTURALI

(+4)

[Ragazzi persi per strada, proviamo con un certificato di studi di base](#)
[Le vostre proposte per la scuola / 4](#)



Un kit composto da bussola, plastico e schede sui livelli del terreno per ricostruire una villa romana proprio com'era allora. Poi un sopralluogo per vedere dal vivo l'edificio da riprodurre e per ragionare su come si viveva ai tempi dei Romani. Come veniva pianificata l'edilizia, com'erano i collegamenti, dove si recuperavano i materiali. È il progetto didattico «Radici del presente», ideato e sponsorizzato da Assicurazioni [Generali](#) e organizzato dall'associazione Trivioquadrivio. Un modo per insegnare l'archeologia sottoforma di esperienza pratica, coinvolgendo i ragazzi in un percorso interdisciplinare.

Dal lago di Garda...

Partito nell'autunno 2012, il progetto ha raggiunto in due anni più di quattromila studenti: 104 classi nel 2012/2013, cento nell'anno scolastico in corso. «Radici nel presente» si rivolge alle quarte e quinte elementari e alle prime e seconde medie. «Il bello del progetto – racconta Flavia Zanchi, docente di italiano, storia, arte, musica e inglese all'istituto comprensivo Giovanni Gavazzoni di Talamona, Sondrio – è che è personalizzato: per ogni scuola iscritta cambia la villa romana da costruire. Vengono scelte dimore vicine alla zona in cui si trova la scuola. Così i ragazzi hanno modo di fare un tuffo nel passato e di capire com'era il loro territorio ai tempi dei Romani». La sua classe è andata a visitare un'antica dimora sul lago di Garda: «Una volta tornati i ragazzi hanno arricchito il plastico con tantissimi dettagli: hanno fatto riflessioni sui materiali utilizzati per costruire la villa e hanno analizzato il terreno, poi hanno capito che orientamento dare all'abitazione in scala. Insomma, si sono divertiti: imparare facendo è il modo migliore per interessare i ragazzi. Ce ne fossero di più di progetti simili, gratuiti per le scuole ma così ben fatti».

... a Castellammare di Stabia

Dalla Campania arriva un'altra recensione molto positiva. «I ragazzi sono andati a vedere la villa di San Marco, a Castellammare di Stabia. Una villa poco conosciuta, che di solito non si visita perché le gite scolastiche si fanno a Ercolano e a Pompei. Ne sono rientrati entusiasti», racconta

la professoressa **Valentina Pirozzi**, docente di Lettere in una seconda media di Casamicciola Terme, piccolo comune sull'isola di Ischia. «Noi ci siamo anche allargati e abbiamo inserito uno studio su com'era Ischia ai tempi dei Romani. Come veniva usata, come era collegata alla terraferma. Il progetto interessa molto, spesso lo usiamo come pretesto di coesione sociale per far lavorare gli alunni insieme anche a casa. In questo comune ci sono molti disagi, tra ragazzini stranieri, famiglie in difficoltà, giovani con problemi di apprendimento. Un progetto pratico come questo riesce a unirli».

Il museo di Piazza Venezia, a Roma

«Radici del presente» prevede anche una formazione online per i docenti a cura degli archeologi dell'Università Federico II di Napoli. Poi ci sono i videoseminari per i ragazzi, tenuti sempre da esperti, e diversi materiali didattici da scaricare dall'apposito [sito internet](#): la mappa delle antiche strade romane, i siti archeologici, le ricerche effettuate dagli altri studenti. Basta avere una lavagna elettronica per utilizzare tutti i contributi. L'intenzione di Assicurazioni **Generali** e Trivioquadrivio è di proseguire con il progetto, nato dopo l'apertura del museo archeologico «Radici del presente» nella sede delle Assicurazioni **Generali** a Roma, in piazza Venezia. Uno spazio che raccoglie oltre 300 reperti di epoca romana recuperati durante gli scavi per costruire il palazzo. Il museo, dedicato alle scuole, è stato visitato da tremila alunni di cento istituti italiani.

3 maggio 2014 | 10:10

© RIPRODUZIONE RISERVATA